Progetto didattico
Scuola dell'Infanzia "Nerina Volpi"
Programmazione sezione C
Anno scolastico 2015-2016
Insegnanti: Venturi Marina
Magarotto Francesca

La scuola dell'infanzia contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza offrendo a tutti i bambini pari opportunità, connotandosi come ambiente educativo ricco di esperienze concrete che permettono apprendimenti riflessivi.
Integrando le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire i bambini si scoprono individui capaci di compiere scelte autonome.
Le indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.
La scuola dell'infanzia si pone le finalità di promuovere per ogni bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

FINALITA' EDUCATIVE

CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITA' (Per stare bene, per sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, per conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, per sperimentare ruoli diversi)

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA (Per conoscere il proprio corpo e saperlo gestire, per partecipare alle attività di diversi contesti, per avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, per realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, per esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, per esplorare la realtà e comprendere le regole della vita, per assumere atteggiamenti sempre più responsabili)

SVIPUPPO DELLE COMPETENZE (per riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e la curiosità, per descrivere la propria esperienza, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, per promuovere la capacità di arricchire le esperienze e i saperi in campi diversi, per sviluppare l'attitudine a fare domande).

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (per scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, e la necessità di stabilire regole condivise, per esercitare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, per porre attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità tra persone, per riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, per porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, ripettoso degli altri, dell'ambiente e della natura).

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

1) IL CORPO E IL MOVIMENTO:

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della

giornata a scuola.
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

2) I DISCORSI E LE PAROLE:

Il bambino interagisce con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni comunicando azioni e avvenimenti.
Ascolta e comprende i discorsi altrui.
Interviene autonomamente nei discorsi di gruppo.
Usa un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.
Analizza e commenta figure di crescente complessità.
Formula frasi di senso compiuto.
Riassume con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.
Esprime sentimenti e stati d'animo.
Descrive e racconta eventi personali, storie, racconti e situazioni.
Inventa storie e racconti.
Familiarizza con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti.
Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
Riproduce e confronta scritture.
Utilizza il metalinguaggio: ricerca assonanze e rime, somiglianze semantiche.

3) LA CONOSCENZA DEL MONDO:

Il bambino raggruppa secondo criteri (dati o personali) mette in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà, individua analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni.
Individua la relazione fra gli oggetti, i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.
Raggruppa e seria secondo attributi e caratteristiche.
Stabilisce la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali).
Sa numerare (ordinalità, cardinalità del numero).
Realizza e misura percorsi ritmici binari e ternari.
Misura spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.
Esplora e rappresenta lo spazio utilizzando codici diversi.
Comprende e rielabora mappe e percorsi.
Costruisce modelli e plastici, progetta e inventa forma, oggetti, storie e situazioni.
Osserva ed esplora attraverso l'uso di tuti i sensi.
Pone domande sulle cose e sulla natura.
Individua problemi e la possibilità di affrontarli e risolversi.
Descrive e confronta fatti ed eventi.
Utilizza la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.
Sa collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno- notte, scansiona attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, stagioni.
Elabora previsioni e ipotesi, fornisce spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.
Utilizza un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati.

Interpreta e produce simboli, mappe e percorsi.
Costruisce modelli di rappresentazione della realtà.

4) IL SE' E L'ALTRO:

Il bambino supera gradualmente la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.
Passa gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.
Riconosce ed esprime verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.
Rispetta i tempi degli altri, collabora con gli altri.
Canalizza progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabile.
Scopre e conosce il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.
Sa aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.
Manifesta il senso di appartenenza: riconosce i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i Manifesta il senso di appartenenza: riconosce i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.
Accetta e gradualmente rispetta le regole, i ritmi le turnazioni.
Partecipa attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo), alle conversazioni.
Manifesta interesse per i membri del gruppo: ascolta presta aiuto, interagisce nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.
Riconosce nei compagni tempi e modalità diverse.
Scambia giochi, materiali, ecc.
Collabora con i compagni per la realizzazione di un progetto comune, aiuta i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto.
Conosce l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.
Rispetta le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.

5) IMMAGINI, SUONI E COLORI:

Il bambino segue spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici…)
Ascolta brani musicali
Vede opere d'arte e beni culturali ed esprime proprie valutazioni.
Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza diverse tecniche espressive.
Partecipa attivamente ad attività di gioco simbolico.
Si esprime e comunica con il linguaggio mimico-gestuale.
Esplora i materiali a disposizione e li utilizza in modo personale.
Rappresenta graficamente, pittoricamente, plasticamente: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria reale visione della realtà.
Usa modi diversi per stendere il colore, utilizza diversi materiali per rappresentare.
Impugna diversi strumenti e ritaglia.
Legge e interpreta le proprie produzioni e quelle degli altri.
Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere.
Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare.
Partecipa attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi con gli altri.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare

suoni percepiti e riprodurli.
Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

ASSUNTI PSICOPEDAGOGICI

Le insegnanti di questa sezione partano dalla convinzione che il bambino è una persona e l'emozione sia l'espressione della sua vita, per cui saperlo ascoltare, rispettare, significa rispettare il suo essere.
Rispettare le sue emozioni significa permettergli di prendere coscienza di se stesso, considerarlo un soggetto unico, consentendogli di mostrarsi diverso da noi. Significa aiutarlo a realizzarsi, a prendere coscienza delle sue risorse, delle sue forze come delle sue mancanze. Se sappiamo ascoltarlo ci insegna ad amare.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.
Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.
L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.
Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e conbinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.
L'ambiente di apprendimento è organizzato in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.
La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena.
L'ambiente di apprendimento deve essere accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto.
Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità.
La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione.
La partecipazione, che permette di sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione.

DESCRIZIONE DELLA SEZIONE:

La sezione e formata da 20 bambini medi e 5 bambini grandi; si presenta eterogenea per quanto riguarda la nazionalità di provenienza (lingua, usi e costumi) competenze, sviluppo del linguaggio, capacità di comprensione, regole.
Il primo periodo verrà dedicato all'accoglienza e all'inserimento dei bambini nuovi iscritti.
In sezione i bambini vivono la loro giornata, coltivando in modo particolare le relazioni interpersonali e il confronto con coetanei e con bimbi di altre età.
Si ha così l'opportunità di conoscere la storia di ognuno, intesa come esperienza significativa vissuta nell'ambiente familiare e sociale di provenienza e le loro capacità, per poterle arricchire con opportune esperienze.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI:

Lo spazio è stato organizzato e pensato per facilitare e predisporre occasioni di apprendimento orientate e strutturate per favorire nei bambini l'organizzazione di quello che vanno scoprendo, in ambiente gradevole e luminoso, luogo privilegiato dei processi di sviluppo e di apprendimento,

dando grande rilievo alle attività di gioco libero che implica attività di socializzazione, in un “Tempo disteso” di comunicazione, di creatività e fantasia, di movimento, di esplorazione ed autonomia, permettendo al bambino di vivere serenamente la sua giornata.
Sono stati deliberatamente strutturati pochi angoli per offrire ai bambini esperienze più libere e creative:
- Angolo dell’incontro dove ogni mattina ci incontriamo per le presenze, per imparare i giorni della settimana le stagioni i mesi dell’anno e per conoscere le variazioni climatiche, per raccontarci le nostre esperienze, per leggere dei libri e per cantare insieme.
Questo spazio viene usato anche per costruire pei percorsi con piste, macchinette e animali.
- Angolo delle costruzioni con lego, incastri puzzle
- Angolo giochi simbolici
- Angolo manipolazioni e sperimentazione con materiale di riciclo e la disponibilità di colori, forbici, cartoncino, carta, colla, stoffe, lana.
- La classe è stata pensata e organizzata anche per attività di pre-scuola necessarie per sviluppare ed affinare quelle abilità che serviranno ai bambini per affrontare con più sicurezza la scuola primaria.

LA GIORNATA EDUCATIVA E’ STRUTTURATA

Dalle 8:00 alle 9:00	entrata attività libera in classe
Dalle 9:00 alle 9:45	presenze, calendario, merende, bagno
Dalle 10:00 alle 12:30	attività di sezione - laboratori e gioco libero.
Dalle 12:30 alle 13:30	preparazione al pranzo e pranzo
Dalle 13:30	ritorno in sezione con lettura di storie
Dalle 14:00 alle 15:20	gioco libero in classe o in giardino e attività
Dalle 15:30 alle 16:10	merenda
Dalle 16:15 alle 17:00	uscita.

L’ANNO EDUCATIVO E’ STRUTTURATO:

Primo periodo settembre- novembre accoglienza
Il delicato momento dell’inserimento, non riguarda solo i bambini nuovi iscritti, ma anche chi ha già frequentato, in quanto si trova a dover ristabilire relazioni, comportamenti e azioni diverse da quelle vissute durante la pausa estiva.
Perché ciascuno si senta accolto nel gruppo classe si inviteranno i bambini a fare esperienze – attraverso attività che favoriscono la socializzazione, giochi per l’acquisizione di regole, attività espressivo-manipolative, memorizzazione di filastrocche e canti, l’utilizzo di vari materiali.
Da ottobre avranno inizio i laboratori di psicomotricità e musica gestiti da due tecnici esterni.
Il laboratorio di psicomotricità con durata annuale, si prefigge di consentire ai bambini di comunicare, operare e conoscere attraverso il movimento e l’uso creativo dei materiali a disposizione.
Il laboratorio di musica, si prefigge di sviluppare la sensibilità musicale, muoversi nello spazio in base a suoni, ritmi, musica.
Da metà ottobre inizieremo la nostra **U D A** specifica, che ci accompagnerà per tutto l’anno scolastico, intervallata dalle parentesi dedicate alle festività e alla stagionalità intesa come osservazione dei cambiamenti climatici.

CONTINUITA' EDUCATIVA:

All'inizio di ogni anno scolastico
È previsto un incontro con i genitori per far loro conoscere l'organizzazione della scuola, le insegnanti e le strategie didattiche di intervento.
Le insegnanti a loro volta, vengono a conoscenza durante queste riunioni di una serie di informazioni utili per impostare le opportune strategie di inserimento.
Durante le riunioni di sezione si presenta e discute la programmazione e i problemi di interesse collettivo.
I colloqui individuali ci permetteranno di avere una conoscenza approfondita dei bambini.
I genitori avranno l'opportunità di collaborare con le insegnanti, durante l'anno scolastico, per la realizzazione di attività specifiche. I momenti di socializzazione non mancheranno, soprattutto in occasione del Natale, di altre festività e al termine di percorsi didattici particolarmente significativi.

E' previsto il Progetto di continuità con la scuola elementare per favorire un sereno inserimento dei bambini.

U D A

PERCORSO LINQUISTICO / ESPRESSIVO:

Raccontare e ascoltare favole, fiabe, storie è una delle attività della mente più piacevoli ed antiche.
Il racconto è un genere letterario universale, un terreno fertile il cui contenuto può essere smontato, modificato, ricostruito e agito.
I bambini, sin dai primi anni di vita, acquisiscono i meccanismi comunicativi e linguistici di base e cominciano ad utilizzarli nella realtà quotidiana. Per questo motivo devono essere favorite situazioni comunicative spontanee e/o costruite al fine di scoprire il codice orale della lingua.
In questo laboratorio i bambini potranno usare il linguaggio per giocare con il linguaggio e sperimentare il piacere di giocare con le parole.
Nello stesso tempo, potranno ampliare le proprie competenze lessicali per poter meglio sviluppare la capacità di comunicare verbalmente.

Oltre al codice verbale convenzionale si prenderanno in considerazione altre forme espressivo-comunicative (giochi teatrali).

CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI:

I discorsi e le parole,;
immagini suoni e colori;
il se e l'altro;

PREREQUISITI:

BAMBINI – GRANDI

IL SE' E L'ALTRO: Sanno esprimere sentimenti, stati d'animo e bisogni in modo sufficientemente adeguato, interiorizzato il significato della regola in maniera appropriata. Eseguono consegne anche di una certa complessità e portano a termine compiti affidatigli con cura – chiedono aiuto e collaborazione all'adulto o ai compagni. Raccontano episodi di vita personali, ascoltano i compagni rispettando i tempi di attesa.
Interagiscono nel gruppo nel gioco e nel lavoro ideando attività e situazioni. Partecipano attivamente al gioco simbolico.

I DISCORSI E LE PAROLE: sono in grado di copiare e sillabare il loro nome. Raccontano eventi e cominciano a collocarli nel tempo.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: Collocano correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferiscono in modo coerente, evocano fatti ed esperienze del loro recente passato. Ordinano semplici sequenze. Confrontano quantità utilizzando stimoli percettivi e orientati verificano attraverso la conta. Nominano le cifre e ne riconoscono i simboli numerando correttamente fino al dieci e oltre. Utilizzano gli organizzatori temporali prima e dopo riguardanti l'esperienza quotidiana. Conoscono i nomi dei giorni della settimana, utilizzano con proprietà i concetti topologici.

IMMAGINI SUONI E COLORI: nel disegno e nelle attività plastico-manipolative c'è intenzionalità ed accuratezza. Seguono filmati e spettacolini con interesse, sapendo riferire il contenuto e rielaborarlo in forma grafica.

PREREQUISITI:

BAMBINI – MEDI

IL SE' E L'ALTRO: hanno imparato le regole di vita e del lavoro in classe giocando assieme, condividendo e collaborando.
Si sanno esprimere con frasi brevi e semplici raccontando a volte spontaneamente, il loro vissuto. Riconoscono l'autorità dell'adulto e nel piccolo gruppo rispettano il proprio turno.

I DISCORSI E LE PAROLE: hanno migliorato la capacità di attenzione rispetto l'anno scorso migliorando attraverso l'ascolto la produzione della lingua italiana. Distinguono le lettere dai numeri, hanno affinato l'impugnatura usando diversi strumenti, guardano i libri e attivano la lettura per immagini.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: sono in grado di raggruppare secondo criteri dati o personali, di numerare – eseguire in autonomia le routine apprese, ordinando le diverse azioni correttamente. Conoscono le principali successioni temporali , si orientano con sicurezza nello spazio aula e scuola. Iniziano a realizzare costruzioni e rappresentazioni della realtà anche tridimensionali.(plastici), Individuano differenze e trasformazioni nelle persone e nella natura.

IMMAGINI SUONI E COLORI: hanno affinato la creatività fine motoria e la conoscenza dei colori, iniziano a rappresentare la forma umana e alcuni elementi della realtà, partecipano con interesse al gioco simbolico portando contributi personali. Provano a rappresentare la realtà. Discriminano i suoni e i rumori dell'ambiente. Cantano semplici canzoncine.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (INDICATORI)

OBIETTIVO GENERALE:
Stimolare la fantasia, l'immaginazione, la creatività e promuovere l'acquisizione della fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.

OBIETTIVI SPECIFICI:
Formare e sviluppare il gusto del sentir raccontare e la capacità di prestare attenzione;
Comprendere un racconto e il suo significato;
Ampliare le competenze lessicali;
Ricostruire la sequenza logica di un racconto;
Imparare a comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale;
Provare a riflettere, sperimentare e formulare ipotesi sulla lingua scritta;
Stimolare il piacere di stare bene insieme ai compagni condividendo attività divertenti.

METODOLOGIA DIDATTICA - SFONDO INTEGRATORE:
Arriva una scatola con un messaggio di Celestina.
La scatola contiene libri, burattini e vestiti.

ATTIVITA' DIDATTICHE:
1) Partiremo dal racconto della favola: Oblio nel paese degli uomini con la testa a punta, la rileggeremo con i bambini mettendo in evidenza personaggi, azioni ambiente ecc…
2) Inviteremo i bambini a esprimere verbalmente, imparando a rispettare il proprio turno, parte del racconto; individuandone l'inizio e la fine con il nostro aiuto.
3) Divideremo la storia in sequenze temporali;
4) Proveremo a realizzare, alcuni dei personaggi, con tecniche diverse e ad inventare situazioni fantastiche;
5) Cercheremo di drammatizzare il racconto, diventandone protagonisti attraverso travestimenti, teli, espressioni mimiche e vocali (mi trasformo in Oblio, nel suo cagnolino azzurro Arrow, nelle api giganti, nell'uomo con tre facce con delle frecce che puntano in tutte le direzioni, nell'uomo fatto di roccia, nelle tre sorelle ballerine, nell'uomo fatto di foglie, nel figlio del conte, nel conte).
6) Giocheremo a far teatro e non solo con la favola di Oblio, anche con altre fiabe e situazioni di vita quotidiana.
7) Questa esperienza ci darà la possibilità di lavorare sulla diversità, sulle emozioni, sulle forme e sui colori.

SPAZI: L'attività si svolgerà all'interno della sezione dove creeremo un angolo adatto alla lettura, alla conversazione alle attività grafiche e teatrali.
TEMPI: Questo percorso durerà da Ottobre a Maggio.
DOCUMENTAZIONE: l'attività stessa del laboratorio diventa documentazione continua da analizzare, commentare, esporre, confrontare e , attraverso le produzioni grafiche, le fotografie e le riprese video, con i bambini si possono rievocare e ricostruire le esperienze compiute.

OBLIO nel paese degli uomini con la testa a punta:

Storia: un giorno, nel paese degli Uomini con la Testa a Punta, dove tutto è qualsiasi cosa ha una punta, anche le teste delle persone, nasce un bambino con la testa rotonda, cui viene dato il nome di Oblio.
Egli porta sempre un cappello a punta, per rendere meno evidente la propria

diversità, e si accompagna al fido cagnolino Freccia (Arrow nell'originale), l'unico abitante del Paese che gli mostri una amicizia incondizionata. Oblio è comunque accettato nel villaggio, a dispetto della sua diversità, fino al giorno in cui il figlio del malvagio Conte, sconfitto da Oblio in una gara di Lancio del Triangolo (lo sport locale più popolare), induce il padre a far cacciare il rivale dal Paese.
Oblio viene così esiliato nella Foresta senza Punta, assieme al cagnolino Freccia, scoprendo ben presto che nella Foresta, in realtà ricchissima di elementi a punta, vivono curiose creature, come le pericolose Api giganti, un uomo con tre facce con delle frecce che puntano in tutte le direzioni, il saggio Uomo Roccia, l'Uomo Fatto di Foglie, e le tre dolcissime Sorelle Ballerine.
Quella esperienza farà capire al bambino che la diversità è spesso frutto di pregiudizi ed è legata alle apparenze.
Al suo ritorno al Paese, Oblio incontra il Re e il popolo, e racconta la sua avventura, l'esperienza e la conoscenza acquisita: viene così acclamato come un eroe, facendo infuriare il Conte che tenta di farlo cacciare nuovamente dal Paese. Ma questa volta, un risvolto inatteso cambia inaspettatamente le sorti della vicenda.

LETTO SCRITTURA :

Già in età prescolare, i bambini non solo manifestano grande curiosità e attrazione nei confronti della lingua scritta, ma si dimostrano anche in grado di accedere alle regole della sua strutturazione.
In considerazione di tutto ciò, la decisione di proporre ai bambini di cinque-sei anni una serie di attività di motivazione alla lettura e alla scrittura.
Le attività si inseriranno nell'organizzazione della sezione, rispettando le esigenze del gruppo dei bambini che vi parteciperanno, con l'obiettivo di incuriosirli verso questa forma di linguaggio, quello scritto usando come canale la pluralità dei codici: parola, immagine, gesto, suono.

OBIETTIVO GENERALE:

Concettualizzazione della lingua scritta
Attività didattiche:
Intervista ai bambini: ipotesi su cos'è la scrittura, a cosa serve, dove la troviamo, perché si

impara a scrivere.
Gioco con il proprio nome: il cerca nome, indovinelli, memory, comparazioni tra nomi (più lungo, più corto, di uguale lunghezza, che comincia con lo stesso segno, che contiene segno uguali) domino.
Gioco con i suoni dei nomi: con i fonemi (il gioco del comincia con, è arrivato un bastimento); con le sillabe (il gioco delle sillabe scandite con le mani); individuare il fonema con cui inizia il nome e quello con il quale finisce; individuare la sillaba finale dei nomi.
Giochi con le rime: cercare una parola che fa rima con il proprio nome; inventare rime diverse; filastrocche (da ascoltare e da imparare)
Attività di comprensione dei testi: dopo l'ascolto di un racconto il bambino viene invitato a rispondere ad alcune domande che aiutino a costruire la storia e a raccontarla; invitare il bambino a ricostruirla graficamente in sequenze.
Diminutivi e maggiorativi, parole lunghe e parole corte
Attività di discriminazione visiva: ordinare le figure in base alla grandezza, associare una figura alla forma che più le somiglia.
Attività di orientamento spazio temporale: riconoscere le figure geometriche o figure orientate diversamente dalle altre nello spazio; metter in ordine di prima e dopo due figure.
Attività di coordinazione oculo manuale: manipolare materiali diversi per esercitare il controllo fino-motorio; produrre segni su materiali diversi; tratteggiare le linee di una figura; seguire con la matita le linee; copiare e riprodurre linee di diverse forme e dimensioni; copiare e riprodurre lettere.
Attività che si inseriranno nella routine quotidiana: appello-incarichi: cartello con i nomi in stampato maiuscolo; nel posizionare i cartellini con i bambini teniamo conto della posizione sinistra-destra, alto-basso.
Calendario e situazione metereologica.
Disegno su tema unico e libero: i bambini vengono invitati a scrivere il nome delle cose che hanno disegnato spontaneamente (comparsa di primi gruppi di lettere o pseudo-lettere) questo ci permetterà di valutare i cambiamenti di strategia usata dal bambino nel tempo.